ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2020-1266 del 16/03/2020
Oggetto	AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE ai sensi dell'ART. 3 D.P.R. 59/2013 $\grave{e}$ ATTIVITÀ SVOLTA NELLO STABILIMENTO SITO IN COMUNE DI ALSENO (PC) $\grave{e}$ DITTA azienda agricola Tomaselli Maria.
Proposta	n. PDET-AMB-2020-1299 del 16/03/2020
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza
Dirigente adottante	ADALGISA TORSELLI

Questo giorno sedici MARZO 2020 presso la sede di Via XXI Aprile, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza, ADALGISA TORSELLI, determina quanto segue.

AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE AI SENSI DELL'ART. 3 D.P.R. 59/2013 – ATTIVITÀ SVOLTA NELLO STABILIMENTO SITO IN COMUNE DI ALSENO (PC) – DITTA AZIENDA AGRICOLA TOMASELLI MARIA.

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Visti:

- ♣ il D.P.R. n. 59 del 13 marzo 2013 "*Regolamento recante La disciplina dell'autorizzazione unica ambientale, e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'articolo 23 del D.L. 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla L. 4 aprile 2012, n. 35*" che ha individuato la Provincia quale Autorità Competente ai fini del rilascio/rinnovo e aggiornamento dell'Autorizzazione Unica Ambientale;
- ♣ l'art. 2, comma 1 lett. b), del D.P.R. n. 59 del 13.03.2013 che individua la Provincia, salvo diversa indicazione regionale, quale Autorità competente ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell'autorizzazione unica ambientale (A.U.A);
- ♣ l'art. 4, comma 7, del DPR n. 59 del 13.03.2013 prevede, nel caso sia necessario acquisire esclusivamente l'autorizzazione unica ambientale ai fini del rilascio, della formazione, del rinnovo o dell'aggiornamento di titoli abilitativi di cui all'art. 3, commi 1 e 2 del medesimo DPR, l'adozione del provvedimento da parte dell'Autorità competente e la sua trasmissione al S.U.A.P. per il rilascio del titolo;
- ♣ la legge regionale n. 13 del 30 luglio 2015, "*Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni*", con la quale la Regione Emilia Romagna ha riformato il sistema di governo territoriale (e le relative competenze) in coerenza con la Legge n. 56 del 7 aprile 2014, attribuendo le funzioni relative al rilascio delle autorizzazioni ambientali in capo alla Struttura Autorizzazione e Concessioni (S.A.C.) dell'Agenda Regionale Prevenzioni, Ambiente ed Energia (ARPAE);

Considerato che:

- ✓ lo sportello S.U.A.P. del Comune di Alseno ha trasmesso ad ARPAE – SAC di Piacenza con nota prot. n. 131311 del 26/08/2019, ai sensi dell'art. 4, c. 7, del D. P.R. n° 59/2013, l'istanza di Autorizzazione Unica Ambientale nell'ambito del procedimento relativo al progetto di ristrutturazione di un allevamento sito in Comune di Alseno in funzione fino al 2012, da riattivare ed utilizzare come svezamento e magronaggio suini, per cui l'adozione della modifica dell'AUA costituisce un endoprocedimento secondo quanto previsto dall'art. 4 c. 4 del DPR 59/2013;
- ✓ con nota prot. n. 140688 del 12/09/2019 sono pervenute da parte della ditta integrazioni volontarie all'istanza suddetta;
- ✓ con nota prot. n. 146505 del 24/09/2019 questo Servizio nell'ambito di quanto previsto dall'art. 4 c. 1 del D.P.R. 59/2013 ha richiesto la documentazione integrativa relativamente alle diverse matrici ambientali per le quali è stata avanzata richiesta di AUA;
- ✓ con nota prot. n. 184518 del 02/12/2019 è stata acquisita la suddetta documentazione integrativa;
- ✓ con nota prot. n. 14926 del 30/01/2020 è stata formalmente richiesta al Suap competente l'indizione della Conferenza dei Servizi di cui all'art. 14 c. 2 della L. 241/90, in quanto titolare della competenza per il Procedimento di rilascio di tutte le Autorizzazioni richieste dalla ditta;
- ✓ con nota prot. n. 15425 e 15427 del 30/01/2020 è stata indetta per il giorno 12/02/2020 la Conferenza dei Servizi di cui all'art. 14 c. 2 della L. 241/90 dallo SUAP dell'Unione dei Comuni della Via Emilia Piacentina;
- ✓ in data 12/02/2020 si è svolta la Conferenza dei Servizi indetta con la note sopracitate e che i titoli ambientali oggetto dell'istanza di AUA sono i seguenti:
 - autorizzazione, ex art. 124 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., allo scarico di acque reflue domestiche in corpo idrico superficiale;
 - autorizzazione ad effettuare le emissioni in atmosfera ex art. 269 del D.Lgs. 152/2006;
 - comunicazione preventiva di cui all'art. 112 del D.Lgs. 152/2006 per l'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento;
- ✓ con nota prot. n. 23645 del 13/02/2020 è stato trasmesso a tutti i partecipanti in verbale della I riunione della Conferenza di Servizi tenutasi il 12/02/2020;
- ✓ con note prot. n. 20234 del 07/02/2020 e n. 26782 del 19/02/2020 è stata acquisita documentazione integrativa;
- ✓ con nota prot. n. 22500 del 12/02/2020 è stato acquisito il parere del Comune per quanto attiene alle emissioni in atmosfera e allo scarico delle acque reflue domestiche in corpo idrico superficiale;

✓ con nota prot. n. con nota prot. n. 33339 del 02/03/2020 rettificata con nota prot. n. 33481 del 02/03/2020 è stata convocata per il giorno 06/03/2020 la II riunione della Conferenza dei Servizi di cui all'art. 14 c. 2 della L. 241/90 dallo SUAP competente;

Verificato che, in relazione all'istanza di AUA:

- a) il progetto è relativo alla riattivazione di un allevamento di suini esistente, ristrutturato per lo svezzamento di suinetti e l'allevamento di magroni;
- b) in relazione ai dati progettuali, la capacità massima dell'allevamento, definita sulla base della Superficie Utile di Stabulazione (S.U.S.), risulta essere pari a 3770 capi così suddivisi:
magroncelli: n. 1990
suinetti (< 30 kg): n. 1780
- c) l'azienda dispone di lagoni per lo stoccaggio dei liquami aventi capacità complessiva di 4660 mc, nei quali vengono conservate anche parte delle deiezioni prodotte dall'allevamento condotto dalla medesima impresa, sito in Comune di Castell'Arquato loc. San Cassano (cod. AUSL 012PC004);
- d) per la conservazione delle deiezioni solide separate l'azienda dispone di una concimaia posta sotto al separatore, avente superficie di 48 mq e di una concimaia, concessa in uso dal sig. Bersani Paolo con contratto decennale, collocata in loc. Castelnuovo Fogliani (foglio 43 mappale 143), avente superficie di 230 mq;
- e) presso l'impianto in oggetto è presente uno scarico (S1) di acque reflue domestiche costituito dai reflui provenienti dai servizi igienici presenti presso l'insediamento (spogliatoio dipendenti e annessa abitazione);
- f) le suddette acque reflue domestiche vengono trattate da un sistema costituito da due fosse Imhoff (dimensionate rispettivamente per 3 A.E. e 5 A.E.), un degrassatore (dimensionato per 6 A.E.) ed un filtro percolatore anaerobico (dimensionato per 6 A.E.);
- g) lo scarico (S1) di acque reflue domestiche in uscita dal sistema di trattamento di cui sopra recapita nel corpo idrico superficiale "cunetta stradale che corre lateralmente alla strada dell'Agola" recapitante a sua volta nel canale di bonifica denominato "Rio Foracchia";
- h) le emissioni E7 ed E8 derivano da impianti ad emissioni scarsamente rilevanti ai sensi del comma 1 dell'art. 272 del D.Lgs. 152/06 e, pertanto, non sono soggette ad autorizzazione;

Acquisiti i seguenti pareri in merito all'istanza di AUA, come risulta dal verbale della Conferenza dei Servizi del 06/03/2020, trasmesso a questo Servizio dallo SUAP dell'Unione dei Comuni della Via Emilia Piacentina con nota PEC acquisita al prot. 37136 del 06/03/2020:

- la relazione tecnica redatta dal Servizio Territoriale di Arpae il 13/09/2019 prot. n. 141350 (prot. SUAP 9373/2019), con il quale si esprime parere favorevole, con prescrizioni, al rilascio dell'autorizzazione allo scarico delle acque reflue domestiche avente recapito finale in corpo idrico;
- nota n. 19288 del 06/02/2020 con cui l'Azienda USL di Piacenza riteneva di non aver particolari osservazioni da proporre ed esprime parere favorevole senza condizioni, al rilascio dell'A.U.A.;
- nota prot.22500 del 12/02/2020 del Comune di Alseno con cui ha espresso parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni convogliate da 25+25 kW combustibile metano di rete e per l'attività di allevamento suinicolo, e parere favorevole in ordine allo scarico per le acque reflue domestiche in corpo idrico superficiale, da intendersi comprensivo di tutte le prescrizioni di cui al parere del Servizio Territoriale Arpae 141350/2019 confermato in Conferenza dal rappresentante intervenuto per il Servizio territoriale di Arpae;

RITENUTO, in relazione all'istruttoria e alle risultanze della Conferenza dei Servizi svolta in modalità telematica giusto verbale del 06/03/2020 acquisito a mezzo PEC in pari data prot. Arpae n.37136, che sussistano i presupposti di fatto e giuridici per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale richiesta dalla Ditta in oggetto;

Richiamate le seguenti disposizioni normative:

- Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" nel testo vigente;
- L. 26.10.1995 n. 447 "Legge quadro sull'inquinamento acustico";
- D. Lgs n. 152 del 3 aprile 2006 e s.m.i., recante le "Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche";
- L.R. n. 4 del 6 marzo 2007, recante "Adeguamenti normativi in materia ambientale. Modifiche a L.R.;

- D. P. R. n. 160/2010 "Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive ai sensi dell'art. 38, comma 3, del decreto legge 25 giugno 2008 n. 112 convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008 n. 113";
- Delibera 15.10.2007 n. 77 con la quale il Consiglio Provinciale ha approvato il Piano di Risanamento della Qualità dell'Aria della Provincia di Piacenza (P.P.R.T.Q.A.);
- Delibera della Giunta Regionale n. 2236/2009 e s.m.i.;
- la Deliberazione della Giunta Regionale del 11.4.2017, n. 115 con la quale è stato approvato il Piano Aria Integrato Regionale (PAIR 2020) di cui al D.Lgs. n. 155/2010;

e gli atti di indirizzo e regolamentari emanati dalla Regione Emilia Romagna nelle materie relative alle autorizzazioni/comunicazioni comprese in A.U.A.;

Dato atto che, sulla base delle attribuzioni conferite con le Deliberazioni del Direttore Generale di Arpae nn. 70/2018, 90/2018 e 106/2018 alla sottoscritta responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza compete l'adozione del presente provvedimento amministrativo;

DISPONE

Per quanto indicato in narrativa

1. **di adottare**, ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. n. 59/2013, l'Autorizzazione Unica Ambientale per l'attività di "svezzamento suini e magronaggio" da svolgersi nello stabilimento sito in Comune di Alseno via Agola (cod ausl 002PC003) dalla ditta AZIENDA AGRICOLA TOMASELLI MARIA (C. FISC. TMSMRA64E56D150L), con sede legale a Soragna (PR) via Diolo n. 119, richiamando integralmente le risultanze della Conferenza dei Servizi svoltasi il 06/03/2020;
2. **di stabilire** per quanto attiene le emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., delle seguenti prescrizioni per lo stabilimento nel suo complesso:
 - a) è obbligo del gestore assicurare una conduzione dell'allevamento in grado di non determinare effetti negativi sull'ambiente, avendo cura di prevenire rilasci ed emissioni accidentali e ciò anche grazie ad una adeguata formazione ed informazione di tutto il personale addetto;
 - b) tutte le strutture e gli impianti devono essere mantenuti in buone condizioni operative e periodicamente ispezionati e deve essere individuato il personale responsabile delle ispezioni e manutenzioni;
 - c) i depositi e gli stoccaggi di materiali polverulenti o potenzialmente polverulenti devono essere realizzati con sistemi atti ad evitare dispersioni polverulente quali appositi silos od appropriate coperture;
 - d) le zone intorno agli edifici devono essere progettate e gestite in modo da essere mantenute pulite dagli effluenti di allevamento, fertilizzanti di qualsiasi natura, mangimi o altri materiali a rischio di emissione di polveri;
 - e) devono essere adottati tutti gli accorgimenti atti ad evitare nel periodo estivo la deposizione delle deiezioni nelle parti piene della pavimentazione e il conseguente imbrattamento cutaneo degli animali con incremento delle emissioni ammoniacali e di odori. Devono comunque essere assicurate condizioni accettabili di pulizia dei box e degli animali;
 - f) devono essere attuati tutti gli accorgimenti per minimizzare la frequenza delle movimentazioni del liquame e per introdurre i liquami al di sotto del pelo libero della superficie dei contenitori di stoccaggio;
 - g) devono essere registrati quale parte del Piano aziendale di monitoraggio e autocontrollo:
 - gli interventi di manutenzione straordinaria aventi rilevanza su qualità ed entità delle emissioni;
 - gli interventi di riparazione e di ripristino di anomalie e malfunzionamenti aventi rilevanza sulla quantità e qualità delle emissioni;
 - gli interventi effettuati per minimizzare le emissioni in atmosfera dai ricoveri;
 - le registrazioni devono essere conservate per un periodo pari alla durata dell'autorizzazione;
 - h) il gestore deve preventivamente comunicare all'Arpae di Piacenza gli incrementi della capacità massima dell'allevamento e le modifiche di tipologia di allevamenti e tutto quanto possa avere influenza su entità e tipo di emissioni. Nel caso di modifiche sostanziali il gestore è tenuto a presentare una nuova domanda di autorizzazione;
 - i) deve essere rispettato quanto disposto dall'art. 22 del PAIR 2020 approvato dalla Regione Emilia Romagna con DAL n. 115 del 11.4.2017;
 - J) il periodo intercorrente tra il termine di messa in esercizio ed il termine di messa a regime dei nuovi impianti non può superare i due mesi;
 - k) il gestore deve comunicare la data di messa in esercizio dei nuovi impianti ad Arpae di Piacenza ed al Comune sede dello stabilimento, con un preavviso di almeno 15 giorni;
 - l) qualora il periodo tra la data di messa in esercizio e quella di messa a regime degli impianti non coincidano con quella

sopra indicata, il gestore è tenuto a comunicarlo con congruo anticipo allo Sportello Unico ed all'Arpa di Piacenza, specificando dettagliatamente i motivi che non hanno consentito il rispetto dei termini di cui trattasi. Decorsi 15 giorni dalla data di ricevimento di detta comunicazione senza che siano intervenute richieste di chiarimenti e/o obiezioni da parte dei suddetti Enti, i termini di messa in esercizio e/o di messa a regime degli impianti devono intendersi prorogati alle date indicate nella comunicazione del gestore;

3. di stabilire per quanto attiene lo scarico di acque reflue domestiche, ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. 152/06 avente recapito in corpo idrico superficiale "cunetta stradale che corre lateralmente alla strada dell'Agola" recapitante a sua volta nel canale di bonifica denominato "Rio Foracchia", delle seguenti prescrizioni:

- il numero di abitanti equivalenti serviti non può superare la potenzialità massima di trattamento per la quale il sistema di trattamento è stato dimensionato;
- deve essere garantito, nel tempo, il corretto stato di conservazione, manutenzione e funzionamento del sistema di trattamento; in particolare, con opportuna periodicità, dovrà essere prevista la rimozione dei fanghi dalle fossa Imhoff, dei grassi dal pozzetto degrassatore, nonché lo svuotamento e il controlavaggio del materiale di riempimento del filtro percolatore. La documentazione relativa alle operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria deve essere tenuta a disposizione per i controlli da parte dell'Autorità Competente;
- i pozzetti posti prima dell'immissione dei reflui nel corpo idrico recettore devono risultare sempre accessibili e consentire un agevole controllo dei reflui;
- l'immissione dello scarico nel corpo idrico recettore non dovrà creare nel medesimo condizioni di ristagno per difficoltà di deflusso;

4. di stabilire per quanto attiene l'utilizzazione agronomica degli effluenti zootecnici, ai sensi dell'art. 112 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. le seguenti prescrizioni:

- al momento dell'avvio dell'attività deve essere aggiornata la Comunicazione di utilizzo agronomico dei reflui, utilizzando le modalità informatiche del portale "Gestione Effluenti". Detta Comunicazione dovrà individuare dei terreni disponibili per lo spandimento degli effluenti provenienti dallo stabilimento in oggetto e deve essere corredata dalla copia degli eventuali nuovi titoli di disponibilità aggiornati per l'uso dei terreni;
- l'utilizzo agronomico degli effluenti di allevamento e dei fertilizzanti azotati deve essere effettuato nel rispetto delle disposizioni del Regolamento Reg.le n. 3/17 e delle sue eventuali successive modifiche e aggiornamenti;
- sottoporre i contenitori per lo stoccaggio dei liquami zootecnici alla verifica periodica decennale che ne attesti la perfetta tenuta, in conformità ai requisiti tecnici e di salvaguardia ambientale prescritti Regolamento Regionale n. 3/17;
- la Comunicazione di utilizzo agronomico deve essere comunque tenuta aggiornata ogni 5 anni dalla sua ultima variazione, con valenza di autocontrollo, come disposto all'art. 23 del Reg.to Reg.le n. 3/2017;
- il trasferimento del liquame dall'allevamento posto in Comune di Castell'Arquato loc. San Cassano (cod ausl 012PC004) dovrà avvenire lungo il percorso più breve mediante l'utilizzo di mezzi a tenuta stagna, evitando qualsiasi dispersione lungo il tragitto;

5. di fare salvo che:

- i fanghi, i grassi e qualsiasi altro rifiuto provenienti dalla manutenzione/pulizia degli impianti di trattamento delle acque reflue domestiche o delle condotte fognarie dovranno essere smaltiti e/o riutilizzati nel rispetto della normativa di settore vigente;
- l'autorizzazione, relativamente allo scarico, si basa sul fatto che le aree cortilizie ed i piazzali - dai quali verranno prodotte le acque meteoriche di dilavamento che recapitano direttamente nella rete idrica superficiale - dovranno essere mantenuti scrupolosamente puliti; le acque meteoriche di dilavamento di tali aree e piazzali non dovranno produrre acque reflue soggette ad autorizzazione ai sensi delle Deliberazioni G.R. n° 286/2005 e n° 1860/2006 inerenti la gestione delle acque meteoriche di dilavamento;

6. di dare atto che:

- in data 14/02/2020 prot. n. 16185 Arpa, prot. suap n. 159 del 15.02.2020, l'Ausl ha espresso parere favorevole alla notifica sanitaria e provvederà a rilasciare la registrazione dell'allevamento all'atto conclusivo della conferenza di Servizi;
- il presente provvedimento viene redatto in originale "formato elettronico", sottoscritto con firma digitale secondo quanto previsto dal D. Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii.;

- il provvedimento conclusivo - che verrà rilasciato dal SUAP dell'Unione dei Comuni della Via Emilia Piacentina sulla base del presente atto e la durata dell'Autorizzazione Unica Ambientale è fissata in quindici (15) anni dalla data di rilascio del suddetto provvedimento conclusivo;
- sono fatti salvi eventuali specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'autorità sanitaria ai sensi degli articoli 216 e 217 del T.U.L.S. approvato con R.D. 27 luglio 1934 n. 1265;
- resta fermo quanto disposto dal D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. e qui non espressamente richiamato;
- i futuri aggiornamenti dell'elenco dei terreni su cui la Ditta è autorizzata ad effettuare le operazioni di spandimento degli effluenti zootecnici non comporteranno necessariamente l'aggiornamento dell'atto ma potranno essere effettuate in regime di semplice comunicazione;
- l'inosservanza delle prescrizioni autorizzative comporta l'applicazione delle sanzioni previste dalla specifica norma di settore per la quale viene rilasciato l'atto.

AVVERSO al presente provvedimento amministrativo è possibile proporre ricorso giurisdizionale innanzi al competente Tribunale Amministrativo Regionale, entro sessanta giorni o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni, dalla data di notifica.

La Dirigente
Dott.a Adalgisa Torselli

Documento firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 del d.lgs. n. 82/2005 s.m.i.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.